

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: ASP, AEC, Parere ANAC

I consiglieri comunali del gruppo Uniti si può,

,

CONSIDERATO CHE

- il tanto atteso parere dell'ANAC sulla vicenda Teleriscaldamento è pervenuto all'inizio del mese di luglio;
- in innumerevoli occasioni il Sindaco ha affermato di volersi attenere alle indicazioni della suddetta delibera, senza mancare di lamentarsi per la lentezza del procedimento;
- giunto il parere, è stata chiesta una proroga di 120 giorni per fornire risposta, motivata, tra le altre cose, anche da una discutibile carenza di fondi per affidare un necessario incarico di consulenza;
- il Consiglio Comunale ad oggi non è stato assolutamente coinvolto, nemmeno in fase di discussione;
- nei mesi scorsi, Iren, attraverso l'acquisizione delle azioni di Asta, non solo è divenuta azionista di maggioranza di NOS, risultando dunque ora la principale partner del Comune di Asti nella gestione di Asp, ma è anche divenuta azionista di maggioranza in AEC;
- oggi AEC è ufficialmente ancora assegnataria del Servizio di Teleriscaldamento, vista la mancanza di qualsiasi atto di revoca da parte del Consiglio Comunale;
- la stessa cosa si può dire per quanto riguarda il servizio di illuminazione pubblica, con però una grave particolarità, cioè che manca il collaudo degli impianti;

INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:

(riguardo la richiesta di 120 giorni di proroga)

- come mai, citando la lettera di risposta ad Anac, si rende necessaria una nuova prestazione di consulenza se la precedente nota/relazione (FALDUTO) – mai smentita dagli amministratori - aveva già delineato la strada che, secondo le dichiarazioni, l'Amministrazione intendeva seguire;
- in ogni caso, prevedendo l'arrivo della delibera Anac, se si riteneva di dover ricorrere ad una nuova consulenza, come mai non sia stata messa a bilancio, nemmeno come variazione, una cifra per un eventuale nuovo incarico stante l'affermata complessità del quadro delineatosi;
- se il silenzio dell'Amministrazione è motivato dal fatto che il sollecitato parere ANAC risulti lontano dalle proprie aspettative; se sì, quali erano?

(riguardo il mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale)

- se il Sindaco sia convinto che le decisioni in materia siano di Sua personale ed indiscussa competenza vista la totale esclusione del Consiglio Comunale, nella sua interezza, dalla questione;
- visto che il termine previsto dalla proroga si avvia alla scadenza, quando le proposte in merito saranno all'esame del Consiglio comunale;
- visto che nei giorni a venire il Consiglio Comunale, nell'ambito dell'approvazione del Bilancio 2021, dovrà obbligatoriamente esprimersi circa l'iniziativa da intraprendere relativamente alla razionalizzazione delle Aziende Partecipate, cosa è stato deciso di fare con AEC in continuità o non con le decisioni assunte preliminarmente all'approvazione del bilancio 2020;
- se non ritengano doveroso informare i Consiglieri Comunali di cosa stia succedendo durante il

prossimo Consiglio;

(riguardo i rapporti col Socio privato di Asp)

- come reputano il fatto che IREN abbia acquistato quote azionarie per diventare socio di maggioranza non solo in NOS, ma anche in AEC, prima della delibera ANAC;
- in riferimento al punto sopra, se ci sia il pericolo che i soci NOS intraprendano azioni legali per tutelare un investimento fatto nell'acquisizione delle quote in AEC che, se ci si attendesse alla delibera ANAC e mancando il collaudo degli impianti, rischia di veder perdere il suo valore;
- in riferimento al punto sopra, se ci sia il pericolo che questa storia rappresenti per NOS "il coltello dalla parte del manico" nella redazione dei prossimi patti parasociali e del piano industriale;
- secondo il parere dell'Amministrazione, quale sia valore che ha oggi un'azienda che si è vista dichiarare illegittimo l'affidamento del Suo servizio più importante, illegittimità che a sua volta si porta dietro l'illegittimità dell'affidamento del secondo servizio per altro non collaudato;
- se ci sono in corso trattative dirette fra il Comune e NOS o con il socio di maggioranza di NOS e AEC per dirimere la questione e, in caso di risposta affermativa, quale sia la posta in gioco;

(riguardo l'operato messo in atto dall'Amministrazione)

- se, essendo arrivati a fine novembre, in chiusura dell'esercizio 2020, non ritengano di aver ormai ampiamente disatteso tutte le promesse e rassicurazioni fatte nei mesi scorsi in quanto non vi è traccia dei contratti di Servizio, dei Patti parasociali e del Piano industriale;
- in caso di risposta negativa, quali siano le bozze su cui si stanno trattando i contratti di servizio con ASP e soprattutto i patti parasociali e il piano industriale con NOS;
- se, in riferimento al punto sopra, ci troviamo di fronte ad un impasse creato dal nuovo assetto societario di NOS (che vede IREN come socio largamente maggioritario) e dal rischio di ritorsioni causa questione AEC;
- se, stante le cose come al punto sopra, il Sig. Sindaco è ancora convinto che la strada da lui intrapresa di scontro diretto con l'Ex presidente di NOS fosse corretta;
- a che punto sono le trattative che devono portare ad un nuovo Piano industriale, cosa prevedono e per quanti anni;
- se, per caso, in fase di trattativa con NOS, si stia prendendo anche in considerazione la possibilità di modificare l'assetto strutturale/societario di ASP con particolare riferimento agli organi di gestione.

Asti, 27 novembre 2020

I consiglieri
Mauro Bosia
Michele Anselmo